

Razionale

Le patologie croniche assorbiranno sempre più risorse soprattutto umane con diversi ruoli professionali che seguiranno i continui cambiamenti in ordine agli aspetti clinici e organizzativi. L'organizzazione per la presa in carico e gestione del paziente cronico, come per il diabete, diventa sempre più strategica in termini di percorsi di cura e di investimenti economici cui le aziende sanitarie dovranno far fronte, pur con le limitazioni di budget che ormai subiscono a livello nazionale. Le società scientifiche coinvolte hanno indirizzato "suggerimenti" a medici diabetologi e cardiologi proprio in vista di una nuova visione e un affronto del percorso di cura più efficace, puntuale e "personalizzato" rispetto al paziente coinvolto. È evidente che la collaborazione fra i professionisti dei due ambiti, diabetologico e cardiologico, sta diventando sempre più normalità nell'affronto del diabete, in quanto patologia cronica. Il trattamento della malattia diabetica, non priva di rischi multifattoriali, deve mirare sempre più al controllo della malattia cardiovascolare". Qualche studioso, riferendosi al cosiddetto "pre-diabete", riferisce della insidiosa connessione con le malattie cardiovascolari e rischio aumentato. È, dunque importante, in un confronto di qualità tra i professionisti coinvolti, capire cosa cambia nella diagnosi e nella presa in carico e gestione dei pazienti diabetici. È giusto e appropriato procedere, per medici e pazienti, secondo un percorso di cura (D/T) congiunto, cardiologia e diabetologia? Come cambia il processo di cura nella pratica?

Gli obiettivi principali che si propone l'evento sono due: 1. Alla luce di recenti studi che affermano una forte riduzione del tasso di mortalità dei pazienti diabetici, analizzare il percorso terapeutico dal punto di vista delle modalità e delle nuove logiche terapeutiche della patologia diabetica nel rapporto con il paziente; 2. Evidenziare e approfondire il tipo di integrazione clinico-organizzativa, in particolare nel rapporto Diabetologo/Cardiologo nella presa in carico del paziente tra Ospedale e Territorio.

Programma

8,00 - 8,30

Registrazione dei partecipanti

8,30 - 9,30

La cura del diabete: elementi clinico-organizzativi dello stato dell'arte generale **Dott. V. Provenzano**

9,30 - 10,15

Situazione Regione Sicilia: Farmaci e Presidi
Dott. P. Cananzi

10,15 - 11,00

Terapia farmacologica: spesa tra investimento e appropriatezza
Dott. M. Pastorello

11,00 - 11,15 - Caffè Break

11,15 - 12,00

Curare il diabete tra terapie tradizionali e nuove acquisizioni
Prof.ssa C. Giordano

12,00 - 12,45

Nuovo paradigma nella terapia del diabete
Dott. V. Provenzano

12,45 - 13,30

Quale follow-up del paziente diabetico post dimissione ospedaliera
Dott. G.M. Polizzi

13,30 - 14,15 Light Lunch

14,15 - 15,00

Modello gestionale: percorsi di cura tra la situazione attuale e nuove esigenze **Dott. L. Aprea**

15,00-17,00 Tavola rotonda interattiva

Cosa modificare nella gestione del paziente diabetico per rispondere alle nuove esigenze diagnostico-terapeutiche (stato del paziente, sistema sanitario, flussi operativi, percorsi di cura O/T, gap organizzativi) e quali reali vantaggi per il paziente e per il sistema sanitario.

Tutti i relatori della Sessione

17,00 - 17,30

Discussione interattiva sulle relazioni, tavola rotonda e conclusioni

17,30 - 18,00

Test ECM

18,00 Chiusura lavori

Relatori - Moderatori

Luigi APREA

Direttore Sanitario di Presidio AOUP Palermo,
Presidente ANMDO Sicilia

Pasquale CANANZI

Farmacista, Centro di Farmacovigilanza
Assessorato della Salute, Sicilia

Carla GIORDANO

Docente, Endocrinologia, Diabetologia
e Malattie Metaboliche - Università Palermo

Maurizio PASTORELLO

Direttore Dipartimento del Farmaco
ASP Palermo

Giovanni Maria POLIZZI

Direttore UOC Cardiologia
Ospedale Partinico (PA)

Vincenzo PROVENZANO

Direttore UOC Medicina Interna, Diabetologia
Ospedale Partinico (PA)
Direttore C.R.R. di Diabetologia
e Impianto Microinfusori

